

Nome comune: GRONGO (Inglese: conger)

Nome scientifico: Conger conger

Famiglia: Congridi (Congridae)

Ordine: Anguilliformi (Anguilliformes)

Classe: Osteitti o Pesci ossei (Osteichthyes)



animali e animali 

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

Il corpo del grongo è allungato e robusto, può raggiungere i 2 m di lunghezza (occasionalmente i 3) e superare i 50 kg di peso. La sua forma, come quella di altre specie appartenenti a questo Ordine, è simile a quella di un grosso serpente. La sua bocca è larga e si estende sino al centro dell'occhio. La mascella superiore è leggermente più lunga di quella inferiore. Le fessure branchiali sono talmente grandi da raggiungere, verso il basso, il ventre. Questo pesce non presenta scaglie. Le pinne dorsale ed anale sono lunghe e si uniscono alla pinna codale. La colorazione varia dal grigio-bruno con riflessi brunastri o nerastri sul dorso, e tonalità biancastre sul ventre.

VITA ED ABITUDINI:

Il grongo può vivere sino ai 1000 m di profondità negli anfratti rocciosi. Durante il giorno sporge appena il capo dalla propria tana. Questo pesce si mantiene nelle acque marine, spingendosi al massimo sino alle foci dei fiumi, ma non penetrando mai nelle acque dolci.

La riproduzione avviene a metà estate, e le larve (nastriiformi e trasparenti) si lasciano trasportare verso i territori di pascolo. Dopo circa 2 anni le larve divengono adulte. I giovani tendono a stare in prossimità delle rive. Sembra, da quanto osservato in acquario, che il grongo si riproduca una sola volta.

Questo carnivoro si nutre prevalentemente di notte predando pesci del fondo, crostacei e grossi invertebrati (cefalopodi).

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL GRONGO:

Vive su fondali rocciosi e colonizza facilmente i vecchi relitti. Occupa profondità comprese tra la superficie e i 1000 m, raggiungendo i 3000-4000 m nel periodo riproduttivo. E' diffuso nel Mediterraneo, nell'Atlantico, nel Canale della Manica, nel Mare del Nord e, raramente nel Baltico.

CURIOSITA':

La riproduzione avviene tra i 3000 e i 4000 m in zone determinate. Sembra ad esempio che tra Gibilterra e le Azzorre si riproducano i gronghi che poi vanno ad occupare l'Europa settentrionale, altre aree simili sono state individuate nel Mediterraneo.